



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE

DC 386 | M

IL CAPO DEL CORPO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTA la Legge del 6 dicembre 1991 n. 394, recante la "Legge quadro sulle aree protette";

VISTO il Decreto Legislativo 12 maggio 1995 n. 201, recante il "Riordino delle camere del personale non direttivo e non dirigente del Corpo forestale dello Stato";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2001, n. 155, recante il "Riordino delle carriere del personale direttivo e dirigente del Corpo forestale dello Stato";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2002, recante l'istituzione dei "Coordinamenti territoriali del Corpo forestale dello Stato";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2003, n. 264, recante il "Regolamento concernente delle unità dirigenziale generale del Corpo forestale dello Stato";

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 6 febbraio 2003 n. 4, recante "Istituzione del Servizio Nautico del Corpo forestale dello Stato";

VISTA la Legge 06 febbraio 2004 n. 36, recante il "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato";

VISTO il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 12 gennaio 2005, recante la "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale centrali e periferici dell'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato" e successivo Decreto interpretativo e modificativo 9 febbraio 2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2005 n. 300, recante le "Modalità di istituzione e di gestione del registro della navi e dei galleggianti in servizio governativo non commerciale delle amministrazioni dello Stato";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 28 aprile 2006 n. 193, recante il "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia";

VISTO il Decreto del Capo del Corpo forestale dello Stato 29 maggio 2008, recante la "Organizzazione delle attività di competenza attribuite dalle vigenti disposizioni all'Ispettorato generale, ai comandi

regionali e uffici subordinati";

VISTO il Protocollo d'Intesa tra l'Ispettorato Generale del Corpo forestale dello Stato ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto del 21 dicembre 2009;

RAVVISATA la necessità di assicurare elevati livelli di efficienza ed efficacia ai servizi individuati per la salvaguardia degli ecosistemi costieri, marini, fluviali e lacustri;

VISTO il proprio Decreto n. 16 del 16 marzo 2011, recante la riorganizzazione del Servizio Nautico del Corpo Forestale dello Stato, ed in particolare l'articolo 8;

VISTO la Legge 23 Marzo 1983 e s.m.i., secondo i criteri attuativi del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 387, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 1987 n. 472, del D.P.R. 11/10/1988, del D.P.R. n. 170 del 11/09/2007 e del D.P.R. n. 160 del 18/06/2002.

SENTITE le Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale, ai sensi del decreto legislativo n.195/95;

DECRETA

Capo I

Squadre Nautiche per gli Ecosistemi Marini e Costieri
(*art. 4 comma 1 e art. 5 del D.C.C. 16 del 16/03/2011*)

Articolo 1 (Personale)

1. Le Squadre Nautiche per l'Ecosistema Marino e Costiero, di seguito denominate "SNEM", sono costituite dal personale imbarcato sulle unità nautiche assegnate.
2. Al Comando della SNEM è il "Comandante la Squadra Nautica".

Articolo 2 (Abilitazione)

1. Tutto il personale della SNEM, formato presso le strutture individuate dal Centro Addestramento Nautico (CAN) d'intesa con il Centro Nazionale Nautico (CNN), è inquadrato con le seguenti specializzazioni rilasciate dal CNN:
 - a. Abilitazione al comando di unità navali del Corpo Forestale dello Stato in navigazione costiera, denominato "Comandante dell'Unità Nautica".
 - b. Abilitazione alla condotta di motori endotermici, denominato "Motorista".

Articolo 3 (Comandante la Squadra Nautica)

1. Il Comandante la Squadra Nautica coordina tutte le attività delle unità nautiche e del personale assegnato, tiene i rapporti con il CNN.
2. Verifica la corretta compilazione dei documenti di bordo, sottoscrivendoli ed inviandoli mensilmente al

Responsabile dell'Ufficio da cui dipende funzionalmente la SNEM ed al Centro Nazionale Nautico.

3. Predispone mensilmente il programma del servizio nautico da svolgere inviandolo al Responsabile dell'Ufficio da cui dipende funzionalmente la SNEM ed al Centro Nazionale Nautico.
4. Predispone giornalmente il servizio nautico attenendosi al programma mensile, salvo motivate esigenze di servizio.
5. Si attiene alle disposizioni previste per i Comandanti la Stazione salvo che non entrino in contrasto con il presente regolamento e con il D.C.C. n° 16 del 16/03/2011.
6. E' imbarcato, anche in soprannumero, a bordo di una delle imbarcazioni assegnate alla SNEM.

Articolo 4

(Comandante dell'Unità Nautica)

1. Il Comandante dell'Unità Nautica è colui che a bordo, ad esclusione del Comandante la Squadra Nautica, ha il grado gerarchico più alto tra coloro che possiedono la specializzazione necessaria di cui al precedente Articolo 2 comma 1 lettera a, nominato dal Capo del Servizio I.
2. Ha il diritto e dovere di garantire il buon esito del servizio.
3. Si premunisce e provvede alla compilazione del Giornale di Chiesuola e di Macchina.
4. Controlla personalmente il mezzo e si consulta con il Motorista per lo stato dei motori e degli impianti di bordo.
5. Si occupa della conduzione dell'Unità Nautica.
6. Deve attenersi agli obblighi previsti dal Codice della Navigazione (R.D. n. 327/1942).
7. Verifica e concorre all'ormeggio dell'Unità Nautica. manutenzione e pulizia.
8. In caso di fermo dell'Unità Nautica per problemi tecnici, seguirà tutte le fasi delle operazioni.

Articolo 5

(Motorista)

1. Al Motorista sono affidati, l'organizzazione, il funzionamento e l'efficienza dei motori dell'Unità Nautica.
2. In particolare è responsabile delle strutture dell'Unità Nautica, degli impianti di propulsione ed elettrici.
3. Deve aggiornare giornalmente il Libro Permanente dell'Unità Nautica per il Servizio Marino e Costiero e compilare il riepilogo mensile da consegnare al Comandante la Squadra Nautica per il successivo invio al Centro Nazionale Nautico.
4. Deve attenersi agli obblighi previsti dal Codice della Navigazione (R.D. n. 327/1942).
5. Il più alto in grado tra i Motoristi in servizio alla SNEM, assume la funzione di Direttore di Macchina. Oltre ai compiti previsti dai precedenti commi, verifica e supervisiona tutti i compiti svolti

dagli altri Motoristi imbarcati. In caso di fermo dell'Unità Nautica per problemi tecnici, seguirà tutte le fasi delle operazioni.

Articolo 6

(Equipaggio)

1. Il resto del personale imbarcato collabora con il Comandante dell'Unità Nautica e con il Motorista, nell'ambito della propria specializzazione:
 - a. All'organizzazione, al funzionamento e all'efficienza dei servizi dell'Unità Nautica, delle dotazioni, e strumentazioni di bordo, degli impianti di propulsione ed elettrici.
 - b. Alla sistemazione della coperta dell'Unità Nautica;
 - c. Alla conservazione e all'aggiornamento del materiale nautico;
 - d. Concorre alle operazioni di manovra, ancoraggio, ormeggio e abbordo.
 - e. Concorre alla conduzione dell'Unità Nautica.

Articolo 7

(Indennità accessorie)

1. Al personale del SNEM imbarcato o comandato di servizio in impieghi operativi dal Comando della Squadra Nautica, spettano le indennità e gli emolumenti accessori previsti dalla normativa vigente

Articolo 8

(Disposizioni accessorie)

1. Qualora all'interno di un SNEM sia necessario altro personale o qualora ci fosse la necessità di istituire una nuova SNEM, il personale necessario sarà individuato mediante i criteri del concorso interno.

Capo II

Squadre Nautiche per gli Ecosistemi Lacustri e Fluviali

(art. 4 comma 1 e art. 6 del D.D.C. 16/2011)

Articolo 9

(Personale)

1. Le Squadre Nautiche per gli ecosistemi Lacustri e Fluviali, di seguito denominate "SNELF", sono istituite nell'ambito dei reparti territoriali del CFS dove espletano servizio operativo.

Articolo 10

(Abilitazione)

1. Tutto il personale della SNELF, formato presso le strutture individuate dal Centro Addestramento Nautico (CAN) d'intesa con il Centro Nazionale Nautico (CNN), è inquadrato con la seguente qualifica rilasciata dal CNN:
 - a. Conduttore di Unità Nautica acque interne.

Articolo 11

(Conduttori di Unità Nautica acque interne)

1. I Conduttori di Unità Nautica acque interne sono responsabili del mezzo e si occuperanno dell'aggiornamento giornaliero del Libro Permanente dell'Unità Nautica per il Servizio Lacustre e Fluviale, e dell'invio della copia del riepilogo mensile, ivi presente, al Centro Nazionale Nautico tramite l'Ufficio assegnatario.
2. Per quanto sopra sarà cura dell'Ufficio assegnatario, garantire ai Conduttori di Unità Nautica il tempo occorrente per l'addestramento e la manutenzione dell'Unità Nautica.

Articolo 12

(Disposizioni accessorie)

1. Qualora sia necessario istituire nuove basi SNELF, il personale necessario sarà individuato mediante i criteri del concorso interno

Capo III Imbarcazioni

Articolo 13

(Tipologia)

1. Le Unità Nautiche assegnate al Servizio Nautico, sono quelle ritenute idonee dal Centro Nazionale Nautico.
2. Sulle unità nautiche in qualità di equipaggio è imbarcato il personale in possesso delle abilitazioni cui al presente Decreto.
3. Per esigenze di servizio potrà essere imbarcato altro personale anche non appartenente al Corpo, previa autorizzazione del funzionario da cui dipende la Squadra Nautica, in qualità di "trasportato".
4. I mezzi dovranno essere dotati delle annotazioni di sicurezza previste e assicurate in attuazione della normativa vigente e essere iscritti al registro delle navi e dei galleggianti in servizio governativo non commerciale delle Amministrazioni dello Stato, previsto dall'art. 4 c. 1, della Legge 24 ottobre 2003 n. 321 (D.P.R. 28 novembre 2005, n. 300) o nel registro dei mezzi navali e imbarcazioni in dotazione al Corpo, nel rispetto delle disposizioni relative alla statistica delle unità nautiche minori del C.F.S..

Articolo 14

(Assetto cromatico)

1. L'assetto cromatico delle unità navali del Corpo deve essere conforme allo schema riportato nell'allegato "A", nel rispetto delle seguenti caratteristiche:
 - opera morta e sovrastrutture: bianco (RAL 9003);
 - fascia di coperta al di sopra del bordo superiore della base in legno del bottazzo di cinta o del bottazzo medesimo: verde (RAL 6001)
 - ponte di coperta: grigio (RAL 7004), salvo che per le unità che hanno il ponte di coperta in teak;
 - interno plancia: bleu scuro (RAL 5013);
 - locali interni: avorio (RAL 9001).

2. La nuova simbologia consiste in una banda laterale parallela al bordo superiore del bagnasciuga e al bordo inferiore della base di legno del bottazzo di cinta o del bottazzo medesimo di colore verde (RAL 6001) compresa di aquila stilizzata, scritta e sigla alfanumerica; a poppa sarà presente la sola scritta. Per il riconoscimento aereo, sul top sarà presente una "V" rovesciata, l' aquila stilizzata e la sigla alfanumerica, il tutto di colore verde (RAL 6001), (allegato "B").
3. L'opera viva va opportunamente trattata, con prodotti ancoranti e vernici antivegetative di colore nero.

Capo IV

Documenti di bordo

Articolo 15

(Documenti di bordo per le SNEM)

1. I documenti di bordo per le SNEM sono:
 - Libro Permanente dell'Unità Nautica per il Servizio Marino e Costiero;
 - Giornale di Chiesuola e di Macchina.
2. Il Libro Permanente dell'Unità Nautica per il Servizio Marino e Costiero viene aperto con l'acquisizione dell'Unità Nautica e chiuso quando l'Unità Nautica viene dismessa e si compone nelle seguenti parti:
 - Parte 1 : Descrizione dell'Unità Nautica;
 - Parte 2: Descrizione dei Motori;
 - Parte 3: Elenco della Strumentazione;
 - Parte 4: Elenco delle Dotazioni;
 - Parte 5: Consegretario;
 - Parte 6: Elenco del Personale Imbarcato;
 - Parte 7: Itinerari, miglia percorse ed ore di moto effettuate;
 - Parte 8: Carburante;
 - Parte 9: Manutenzioni Ordinarie – Materiale di Consumo (rabbocchi);
 - Parte 10: Manutenzioni Straordinarie e Riparazioni.
 - Parte 11: Riepiloghi mensili (totale delle miglia percorse, totale dei litri di carburante consumati).
3. Il Giornale di Chiesuola e di Macchina è il documento mensile dove giornalmente viene annotato il programma del servizio del giorno successivo, l'esito del servizio svolto con le indicazioni dell'Unità Nautica utilizzata, l'itinerario percorso, le miglia percorse, le ore di navigazione effettuate e le condizioni meteo e si compone nelle seguenti parti:
 - Parte 1: preventivo per il mese (da inviare entro il 20 del mese precedente alla struttura da cui la SNEM dipende funzionalmente);
 - Parte 2: preventivo per il giorno;
 - Parte 3: esiti del servizio.

Articolo 16
(Documenti di bordo per le SNELF)

1. I documenti di bordo per le SNELF sono:

- Libro Permanente dell'Unità Nautica per il Servizio Lacustre e Fluviale.

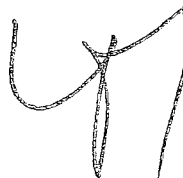
2. Il Libro Permanente dell'Unità Nautica per il Servizio Lacustre e Fluviale viene aperto con l'acquisizione dell'Unità Nautica e chiuso quando l'Unità Nautica viene dismessa e si compone nelle seguenti parti:

- Parte 1: Descrizione dell'Unità Nautica;
- Parte 2: Descrizione dei Motori;
- Parte 3: Elenco della Strumentazione;
- Parte 4: Elenco delle Dotazioni;
- Parte 5: Consegretario;
- Parte 6: Itinerari, miglia percorse ed ore di moto effettuate;
- Parte 7: Carburante;
- Parte 8: Manutenzioni Ordinarie - Materiale di Consumo (rabbocchi);
- Parte 9: Manutenzioni Straordinarie e Riparazioni;
- Parte 10: Riepiloghi mensili (totale delle miglia percorse, totale dei litri di carburante consumati).

Roma,

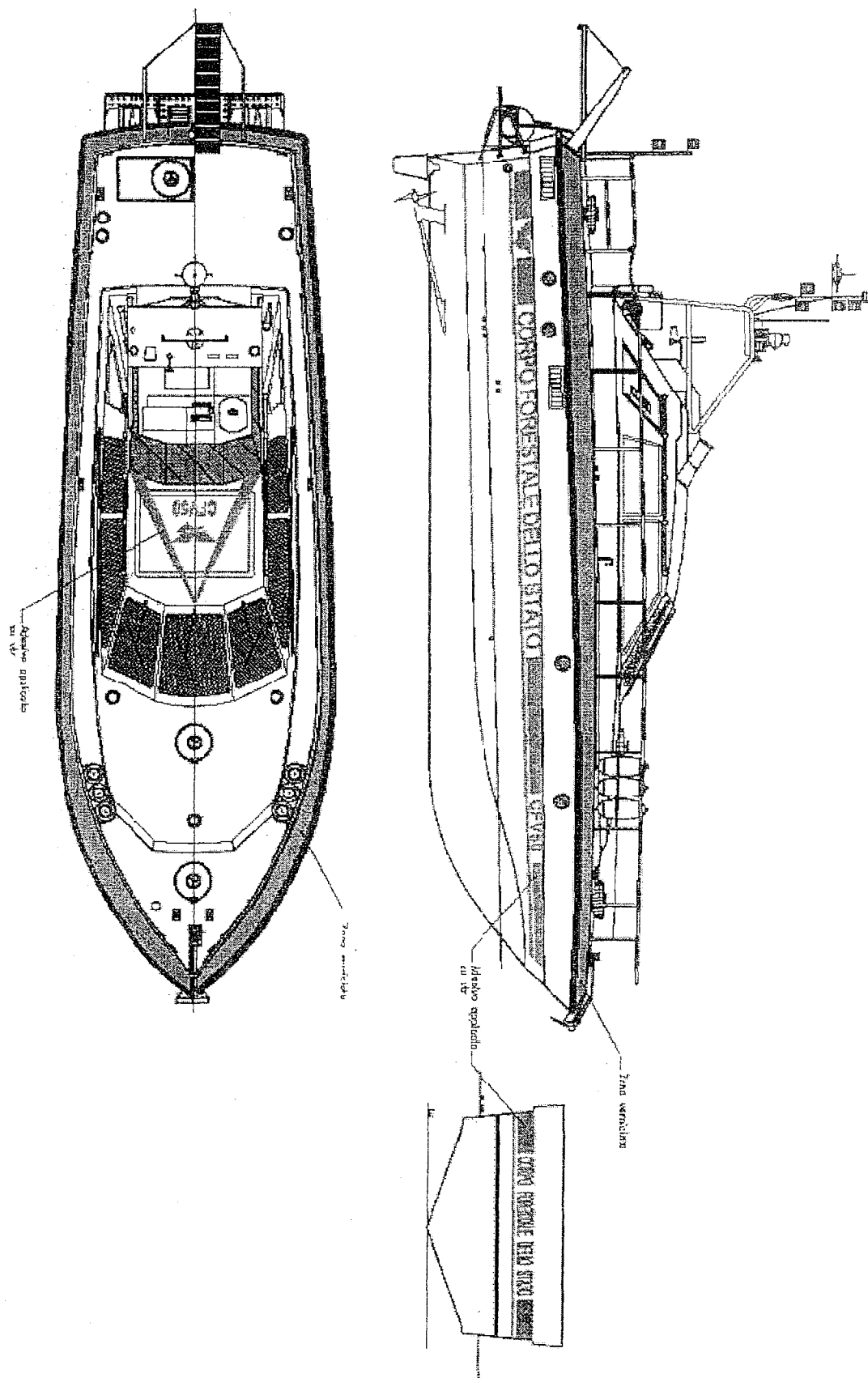
26 SET. 2011.

IL CAPO
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
Cesare Patrone



Allegato "A"

ASSETTO CROMATICO DELLE UNITÀ NAVALI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO



DIMENSIONE CONTRASSEGNI INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ NAVALI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

BANDA LATERALE



SCRITTE E SIGLE ALFANUMERICHE

SCRITTA: "CORPO FORESTALE DELLO STATO"

SIGLA ALFANUMERICA "CFS XXXX" e AQUILA STILIZZATA

Per unità nautiche fino a 8 metri:

Colore verde (PANTONE 355C) da cm. 14 di
altezza,

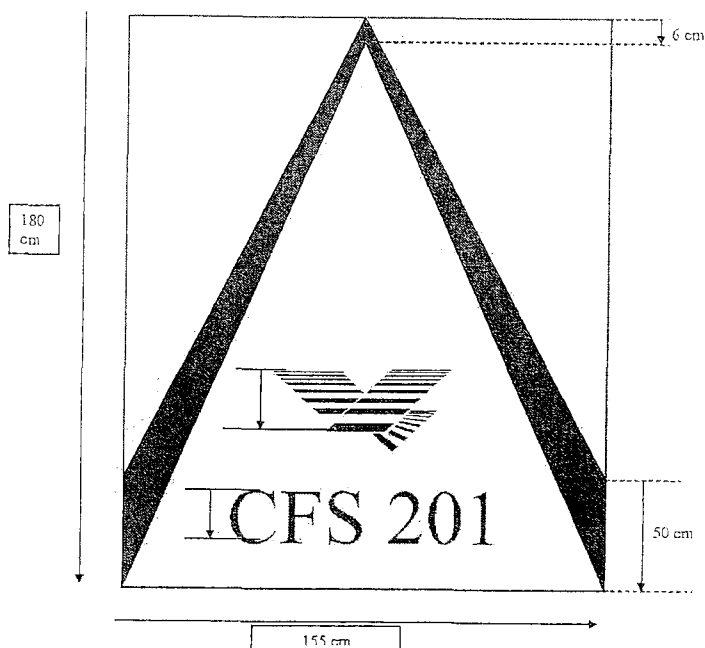
Font "Elvetica 65 medium" inclinato a Dx e Sx di
15°.

Per unità nautiche da 8 fino a 15 metri:

Colore verde (PANTONE 355C) da cm. 24 di
altezza,

Font "Elvetica 65 medium" inclinato Dx e Sx di 15°.

SCRITTE PER INDIVIDUAZIONE AEREA



Altezza Carattere e Aquila 32 cm



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE

DCC 387/11

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art.3;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2003, n.264, recante il "Regolamento concernente l'individuazione dell'unità dirigenziale generale del Corpo forestale dello Stato";
- VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 6 febbraio 2003, n.4, recante "Istituzione del Servizio Nautico del Corpo forestale dello Stato";
- VISTA la legge 06 febbraio 2004, n.36 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato";
- VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 12 gennaio 2005, recante la "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale centrali e periferici dell'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato" e successivo decreto interpretativo e modificativo 9 febbraio 2007;
- VISTO il decreto del Capo del Corpo forestale dello Stato 16 marzo 2011, n.16. concernente la "Riorganizzazione del Servizio Nautico" ed in particolare l'articolo 4 comma 1 che, nell'istituire le Squadre Nautiche, prevede l'adozione di un provvedimento per l'indicazione delle loro sedi, personale e ambito operativo;
- VISTO il decreto del Capo del Corpo forestale dello Stato 22 giugno 2006, n.59 e successive modifiche con il quale è stato istituito il tavolo tecnico con il compito di approfondire la tematica sul servizio nautico e definire i relativi provvedimenti;
- PRESO ATTO delle intese intercorse con i Comandanti Regionali;
- VISTA la proposta elaborata dal succitato tavolo tecnico sul servizio nautico relativa alla individuazione delle sedi, della composizione e dell'ambito operativo delle Squadre Nautiche di cui al D.C.C. 16/11 Allegato "A";

- RAVVISATA la necessità di assicurare elevati livelli di efficienza ed efficacia ai servizi individuati per la salvaguardia degli ecosistemi costieri, marini, fluviali e lacustri;
- RITENUTO pertanto necessario, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Capo del Corpo forestale dello Stato 16 marzo 2011, n.16, emanare il provvedimento di individuazione delle sedi ove dislocare le Squadre Nautiche, il numero di personale che ne fa parte nonché l'individuazione dell'ambito operativo;
- SENTITE le Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale, ai sensi del decreto legislativo n.195/95;

DECRETA

Articolo 1

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Venezia"

1. La Squadra Nautica denominata "Venezia" è posta alle dipendenze del Comando Provinciale di Venezia, in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero cinque unità di cui tre aventi l'abilitazione al cornando di unità navali costiere e due aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.
3. L'ambito operativo è costituito dagli ecosistemi marini e costieri protetti della Laguna di Venezia e Caorle.

Articolo 2

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Delta del Po"

1. La Squadra Nautica denominata "Delta del Po" è posta alle dipendenze del Comando Provinciale di Ferrara, in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero cinque unità di cui tre aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e due a aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.
3. L'ambito operativo è costituito dagli ecosistemi marini e costieri protetti del Delta del Po.

Articolo 3

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Cinque Terre"

1. La Squadra Nautica denominata "Cinque Terre" è posta alle dipendenze del CTA Cinque Terre (SP), in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero cinque unità di cui tre aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e due aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.
3. L'ambito operativo è costituito dall'ecosistema marino e costiero protetto dal Parco Nazionale Cinque Terre.

Articolo 4

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Follonica"

1. La Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero denominata "Follonica", è posta alle dipendenze dell'UTB Follonica (GR), in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero cinque unità di cui tre aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e due aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.
3. L'ambito operativo è costituito dall'ecosistema marino e costiero protetto dell'Isola di Montecristo, per i compiti d'istituto ricompresi nelle competenze dell'UTB Follonica (GR).

Articolo 5

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Monte Argentario"

1. La squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero denominata "Monte Argentario" è posta alle dipendenze del CTA Arcipelago Toscano, in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero sette unità di cui quattro aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e tre aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.
3. L'ambito operativo è costituito dagli ecosistemi marini e costieri protetti del Parco Nazionale Arcipelago Toscano comprendente le isole e relativi tratti di mare di Isola del Giglio, Isola di Giannutri e Isola di Montecristo.

Articolo 6

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Portoferraio"

1. La Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero denominata "Portoferraio", è posta alle dipendenze del CTA Arcipelago Toscano, in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero sette unità di cui quattro aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e tre aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.
3. L'ambito operativo è costituito dagli ecosistemi marini e costieri protetti del Parco Nazionale Arcipelago Toscano comprendente le isole e relativi tratti di mare di Isola d'Elba, Isola di Pianosa, Isola di Capraia e Isola di Gorgona.

Articolo 7

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Caprera"

1. La Squadra Nautica denominata "Caprera", è posta alle dipendenze del Comando Regionale Toscana, in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero cinque unità di cui tre aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e due aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.

3. La squadra opera con funzioni di supporto logistico alle attività addestrative e formative derivanti dalla convenzione con la Marina Militare - Mariscuola la Maddalena.

Articolo 8

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Circeo"

1. La Squadra Nautica denominata "Circeo", è posta alle dipendenze del CTA Sabaudia (LT), in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero sette unità di cui quattro aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e tre aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.
3. L'ambito operativo è costituito dagli ecosistemi marini e costieri protetti del Parco Nazionale Circeo e Arcipelago Isole Pontine.

Articolo 9

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Napoli"

1. La Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero denominata "Napoli", è posta alle dipendenze del Comando Provinciale di Napoli, in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero cinque unità di cui tre aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e due aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.
3. L'ambito operativo è costituito dagli ecosistemi marini e costieri protetti del Golfo di Napoli e di Salerno, Isola di Capri, Isola di Ischia, Isola di Procida e Isola di Vivara.

Articolo 10

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Cilento"

1. La Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero denominata "Cilento", è posta alle dipendenze del CTA Vallo della Lucania (SA), in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero cinque unità di cui tre aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e due aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.
3. L'ambito operativo è costituito dagli ecosistemi marini e costieri protetti del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Articolo 11

Squadra Nautica per l'Ecosistema Marino e Costiero "Gargano"

1. La Squadra Nautica denominata "Gargano" è posta alle dipendenze del CTA Parco Nazionale del Gargano, in strutture funzionali al proprio ambito operativo di competenza.
2. E' composta da numero cinque unità di cui tre aventi l'abilitazione al comando di unità navali costiere e due aventi l'abilitazione alla condotta motori endotermici.

3. L'ambito operativo è costituito dagli ecosistemi marini e costieri protetti del Parco Nazionale del Gargano comprendente le isole e relativi tratti di mare dell'Arcipelago Isole Tremiti.

Articolo 12
Comandante di Squadra

11 Comandante della Squadra Nautica, di cui ai precedenti articoli, è nominato con successivo atto del Capo del Servizio I su indicazione del Centro Nazionale Nautico, tra il personale della squadra avente particolari doti di preparazione sia tecnica che professionale, deve possedere assoluto profilo positivo e avere dimostrato di assumere mansioni di particolare responsabilità.

Articolo 13
Norme transitorie

Il personale che ha già conseguito l'abilitazione al comando di unità navali costiere o l'abilitazione alla condotta motori endotermici, specializzazioni rilasciate dal C.N.N., a seguito di apposito corso presso la Marina Militare - Mariscuola La Maddalena, a domanda entro trenta giorni dalla data del presente decreto, verrà assegnato alle Squadre Nautiche per l'Ecosistema Marino e Costiero, con preferenza rivolta alla Sede di provenienza, anche in deroga al D.C.C. 2:7 giugno 2011 di determinazione delle piante organiche.

Roma, 14 OTT. 2011

IL CAPO
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
Cesare Patrone

